

Domande e Risposte – Comunicare con il Corpo e con la Voce_Modulo riguardante elementi di Analisi Transazionale

È possibile che ci sia più di una risposta corretta.

Domanda n. 1

Secondo l'A.T. possiamo individuare lo stato dell'Io energizzato in qualsiasi momento analizzando:

- a) ☒ Il comportamento della persona che agisce
- b) ☒ Il tipo di transazione inviato
- c) ☒ Il vocabolario usato
- d) ☒ Il tono della voce utilizzato

Domanda n. 2

Riporta un esempio per ogni tipologia di carezze indicate: (completa qui sotto)

- a) Positiva condizionata
_____ *Grazie per l'ottima collaborazione* _____
- b) Positiva incondizionata
_____ *È piacevole averti qui!* _____
- c) Negativa condizionata
_____ *Che brutta pettinatura!* _____
- d) Negativa incondizionata
_____ *Sei un autentico bugiardo* _____

Domanda n. 3

I giochi sono giocati:

- a) Con la consapevolezza dell'Io Adulto
- b) ☒ Con la partecipazione del GA negativo, GN negativo, BA negativo
- c) ☒ Senza la consapevolezza dell'Io Adulto
- d) Con la partecipazione del GA negativo, GA positivo, GN negativo, GN positivo, BA negativo, BA positivo

Domanda n. 4

Il copione di vita:

- a) ☒ È un piano decisionale della propria vita
- b) È un piano di vita scelto dai genitori
- c) Non può essere modificato
- d) ☒ Si presenta come un'identità di fondo che si basa sulle convinzioni infantili così da affrontare i problemi della vita in modo analogo

Domanda n. 5

Quali sono gli obiettivi dell'Analisi Transazionale? (max 12 righe)

Domanda n. 6

In base alla lettura del modulo, descrivete l'importanza delle "carezze" per lo sviluppo della personalità dello studente.

Risposte ideali

Risposta n. 1

Obbiettivo finale dell'A.T. è quello di porre ogni individuo nella condizione di comprendere perché si comporti in un determinato modo e, se lo desidera, di modificare tale comportamento per realizzare un modo di essere al mondo più creativo e soddisfacente.

In particolare permette di:

- Capire meglio sé stessi al di là delle banali giustificazioni che ciascuno è pronto ad indicare.
- Comprendere che il comportamento altrui è generalmente determinato dal proprio, permettendo di scoprire la reciproca responsabilità nella relazione.
- Favorire una presa di coscienza di sé mettendo a disposizione gli strumenti idonei per individuare gli aspetti negativi a livello intrapersonale ed interpersonale per trasformarli in altrettanti aspetti positivi.
- Acquisire consapevolezza che ognuno ha deciso il proprio destino, a seguito di inconsapevoli decisioni infantili, e che tali decisioni possono essere cambiate.

Risposta n. 2

Le risposte dovrebbero riferirsi ad alcuni dei seguenti ambiti:

- Stimolo e riconoscimento sono i bisogni fondamentali del bambino, senza di essi egli non può sopravvivere e svilupparsi.
- Nell'A.T. il termine "carezza" indica qualsiasi atto che implica il riconoscimento dell'altro.
- La "carezza" è pertanto quell'unità di riconoscimento che procura stimolazioni ad un individuo.
- Nella relazione educativa la valutazione è senza dubbio il segno di riconoscimento più concreto espresso dall'insegnante.
- Carezze positive, come ad esempio, valutazioni adeguate e corrette, producono profonda soddisfazione negli studenti e stimolano la loro energia interna.
- L'efficienza nel lavoro degli allievi viene moltiplicata se essi ricevono una quantità di carezze positive superiori a quelle negative.
- Le carezze incondizionate sull'essere sono un'esigenza primaria in tutti i momenti evolutivi.
- È importante che gli insegnanti in classe scambino con gli allievi carezze non solo di tipo condizionato rivolte al fare, ma anche di tipo incondizionato rivolte all'essere.
- Un'efficace strategia, utile per favorire circolazione di buona energia psicologica nel gruppo-classe, deriva da un dosaggio equilibrato di scambio di carezze rivolte all'essere e al fare.
- Va posta attenzione all'utilizzo di rimproveri o apprezzamenti provenienti dallo stato dell'Io Genitore dell'insegnante perché favoriscono l'instaurarsi di relazioni simbiotiche in cui l'allievo svaluta la propria capacità e interpreta ruoli passivi (si ribella, si confonde, si irrita, si

incapacità, ...); l'atmosfera si appesantisce e tutte le attività ne risentono negativamente.

- Le carezze che provengono dall'Adulto dell'insegnante, sia positive che negative, corredate da corrette motivazioni e informazioni, favoriscono invece un adeguato sostegno psicologico ai fini dell'apprendimento.
- Le carezze provenienti dallo stato dell'Io Bambino dell'insegnante, sia positive che negative, favoriscono l'intimità e l'empatia e contribuiscono a creare un ambiente disteso in cui lavorare piacevolmente.
- E' importante che gli insegnanti si allenino a decifrare la richiesta di carezze, per interpretare la ricerca maldestra di segni di riconoscimento, distribuendo così carezze più intense.
- L'insegnante, sapiente regista di strategie educative, che usa un adeguato dosaggio di gratificazioni e rimproveri, carezze positive e negative, condizionate e incondizionate, tenendo conto dei tempi, dei modi, delle esigenze del singolo allievo può impedire l'utilizzo in negativo del rapporto con il docente e con i compagni, ai fini di prevenire delle strutturazioni del copione di vita.